



(Conto corrente colla Posta)

Direttore:
ALESSANDRO VIZZARIAbbonamento annuo:
Nel Regno L. 5 - Est. L. 6
Si spediscono gli arretratiLa collaborazione è libera a tutti
I manoscritti non si restituiscono

Bollettino mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

Diploma di Benemerenzza ai concorsi di Como (1906) - Pavia (1909) - Cronca (1910).
Medaglia d'Oro ai concorsi di Venezia (1907) - Torino (1911).

Redazione ed Amminis.: Via Castel Morrone, 1 - MILANO - Indirizzo per corrispondenza: Casella Postale, 542

VERSO NUOVI ORIZZONTI?

L'articolo « Note e commenti americani » pubblicato nel numero 7 - 1919 del *Piettro* a proposito di una eventuale modificazione nello strumentale delle nostre studentine, ci ha procurato alcune lettere, sia a sostegno della tesi del confratello d'oltre mare, che vorrebbe si avessero ad includere alcuni strumenti a fiato (clarini, flauto, tromba ecc.), sia anche per ribadire le contrarie nostre argomentazioni.

Tutt'altro che alieni di favorire una siffatta polemica, anzi assai proclivi nel ritenerla feconda di buone conclusioni, diamo prima, come di regola, la parola a chi si dimostra — non importa se con qualche contraddizione, il che dimostreremo al caso a suo tempo — con noi non perfettamente d'accordo.

Lo scritto che inseriamo qui appresso è dell'eg. nostro collaboratore romano maestro Mario Bacchi. Nel prossimo numero pubblicheremo gli altri scritti, spiacenti di non poterlo fare oggi stesso, per ragioni di spazio.

Il mandolino e la chitarra non sono strumenti assolutamente moderni, come ho sentito asserire, senza alcuna ombra di prova, ma anno invece un riscontro e sono un derivato di strumenti dell'antichità classica, in specie greca, egizia e siriana, che assumevano, in allora, altri e svariati nomi. Essi comprendono una storia gloriosa e non priva di importanza, come del resto molti altri strumenti formanti parte dell'orchestra ordinaria, sono un derivato di altri strumenti (es. trombe, oboi, flauti, clarinetti ed altri). Certo è che gli effetti che otteniamo ora, e questo si può asserirlo con certezza, non sono né possono essere quelli che si ottenevano allora, dati i perfezionamenti continui, a cui sono andati soggetti; ed anche il mandolino e la chitarra, sono ora arrivati, dopo attivi studi e varianti, ad una perfezione tecnica relativamente buona. Quindi non mi sembra giusto il prendere in non cale, come si fa da molti, questi strumenti che devono essere rispettati anche per la loro storia. Se noi infatti consultiamo opere di estetica e storia musicale vediamo che il mandolino, come la chitarra, sono ricordati con speciale riguardo, ma purtroppo, molto poco si può dire in quanto a virtuosismo, benchè vi siano stati, specie in questi ultimi tempi, esecutori e cultori egregi. Però, nonostante la buona volontà di molti e valenti appassionati che, come a Milano, (per non ripetere quello che è stato scritto su circoli di fama indiscussa) si sono presentati ultimamente al Conservatorio di musica locale, eseguendo con successo musica di Orleg, così ricca di colorito orchestrale), si sta minacciando quasi una diserzione. In America, per esempio,

si arrivò a sostituire il mandolino, che aveva perduto la popolarità, con uno strumento locale, chiamato *bajo*. Ma queste cose lasciamo che accadano a New York! Quà da noi bisogna assolutamente evitare gli esotismi ed esperire tutti i mezzi affinché le nostre tradizioni siano rispettate. Quanto sarebbe bene che ciò si facesse anche per altri argomenti che hanno riscontro nelle grandi tradizioni italiane!

Intanto per fare qualche cosa di nuovo, e per contribuire ad una maggiore diffusione del nostro strumento, interrompendone un po' la monotonia, credo che cambiando i sistemi fin qui adottati, si dovrebbero mettere gli strumenti in questione più in contatto con altri e più adatti strumenti, che formano parte dell'orchestra regolare come l'arpa, il flauto, il clarinetto, l'oboe ed altri strumentini, oltre che col canto, di modo che questo affratellamento con una nuova famiglia strumentale e con la voce umana, verrebbe a togliere il mandolino dall'ambiente, invero un po' riservato, in cui è vissuto finora, facendogli acquistare maggior popolarità.

Comprendo bene l'audacia della mia nuova teoria, frutto del resto di riflessioni mature. Certo, ciò che io sto proponendo è una specie di sconvolgimento della famiglia del classico *piettrino*, ma a me sembra, e potrò forse sbagliare, che il fatto di andare alla ricerca di nuovi alleati, che potrebbero, senza dubbio, coadiuvarci nel dare un maggiore colorito alla musica, e senza disertare o indispettare le vecchie alleanze, non sarebbe una teoria da scartare come di carattere ibrido.

Siamo in momenti nei quali tutto si evolve per una legge imperiosa e inevitabile. Non pretendo che gli strumenti con cui si verrebbe a fare alleanza per la loro posizione certo più eminente, verrebbero loro a guadagnarci, ma ne guadagnerebbe certamente il mandolino, anche perchè più affrancato. Come si potrebbe infatti criticare un insieme di mandolini, flauto, clarinetto, oboe, sempre con accompagnamento di chitarra? Tutto sta a cominciare; sono anzi convinto che questo nuovo raggruppamento porterebbe in seguito buoni frutti. Sarà il colorito più vivace che interromperà la monotonia, che talvolta si rivela col vecchi sistemi. Molti osserveranno che ciò sarebbe la condanna della mandola, mandolincello ed altri strumenti consimili. No! Perchè anche essi potrebbero benissimo coadiuvare la nuova forma da me proposta.

MARIO BACCI.

Concorso per una Monografia del Mandolino

REGOLAMENTO

1. È indetto dal periodico *Il Piettro* di Milano un concorso per una Monografia del Mandolino.

2. La monografia stessa dovrà avere carattere soggettivo ed eminentemente storico. In essa l'autore dovrà compendiare, in maniera concisa e lucida, tutte le vicende artistiche del suddetto strumento: dalle sue origini sino alle moderne sue trasformazioni ed applicazioni in arte.

3. Lo studio dovrà inoltre raccogliere tutto quanto di più interessante si è fatto in ogni epoca da concertisti, compositori e costruttori per il perfezionamento, per lo studio e per la cultura dell'istrumento sia che ne tratti la tecnica, sia che si riferisca ad opere originali e bibliografiche.

4. La monografia dovrà essere corredata, possibilmente, da tutte quelle figure od incisioni (a mezza tinta od a tratto) che possono servire a dare maggior luce alla notizia riportata e che siano di libera riproduzione.

5. Tutti i diritti letterari ed artistici della monografia scelta e premiata, saranno acquisiti, in virtù del presente avviso di concorso, all'Amministrazione del periodico *Il Piettro* che curerà la pubblicazione dell'opera in uno speciale volume.

6. Al presente concorso, che si chiuderà il 30 Maggio p. v., saranno ammessi, senza alcuna tassa di iscrizione, lavori provenienti sia dall'Italia che dall'estero, purchè scritti con molta chiarezza in lingua italiana su speciali cartelle numerate e col rovescio in bianco.

7. I lavori verranno esaminati da una speciale competente commissione da nominarsi dalla Direzione del *Piettro*. Il suo giudizio sarà inappellabile.

8. All'opera scelta verranno conferiti:

1. Una Grande Artistica Targa Commemorativa
CARLO MUNIER
Istituita dal *Piettro* per sottoscrizione internazionale.

2. Un Diploma d'Onore.

9. I manoscritti dovranno essere contrassegnati da un motto ripetuto su una busta suggellata in cui dovrà essere incluso nome, cognome ed indirizzo del concorrente. Le opere non premiate verranno restituite a spese dei singoli autori o dietro precise indicazioni.

10. I manoscritti dovranno essere indirizzati in piego raccomandato e franchi di spesa alla Direzione del *Piettro* in Milano, Via Castelmorone N. 1

Milano, 15 Gennaio 1920.

Il Concorso di Livorno

Un Comunicato importante

Il Comitato organizzatore del Concorso Internazionale Mandolinistico, indetto in Livorno (Toscana) nei giorni 12 - 13 - 14 Giugno p. v., (1) riferendosi alle disposizioni contenute nell' Art. 11 del Regolamento-programma del Concorso stesso, riguardanti l'obbligo esteso a tutte le Società concorrenti di prendere parte alla gara di lettura a vista; premesso che tale disposizione è stata motivata unicamente dal desiderio di affermare e di sviluppare gli intendimenti artistici, ai quali ogni Società mandolinistica deve ispirarsi; avverte fino da ora che tale obbligo non deve preoccupare alcuna Società, perchè il Comitato organizzatore, proporzionando l'importanza del pezzo imposto al valore delle varie categorie di concorrenti, disporrà perchè la gara di lettura a vista, non incontri alcun serio ostacolo di esecuzione.

Il Segretario Generale
GINO CARADONNA

Il Commissario Generale
M.^o LUIGI PIATFOLI

(1) Sappiamo che il Regolamento - Programma, cui si fa cenno nel presente comunicato, è stato già da vari giorni trasmesso a tutte le società e circoli interessati.

Riservandoci di riassumere in un prossimo numero le più importanti disposizioni di un tale elaborato, notiamo intanto con piacere che, contrariamente a quanto ci era stato riferito in precedenza, nei tre giorni indicati per le gare vi è compreso ora un giorno festivo, il che certo agevolerà l'intervento dei sodalizi alla solenne manifestazione artistica.

N. d. R.

Una promessa ed un augurio

I due pregevoli pezzi musicali Serenata Napoletana per mandolino e chitarra del maestro Amoroso e Gavotta per chitarra del prof. Colletta inseriti nell'ultimo numero del Plettro dicembre u. s., hanno incontrato ovunque un grande favore, determinando così, alle pubblicazioni stesse un vero successo.

Lieti di tale risultato e animati sempre dal desiderio di poter nel più breve termine possibile riprendere la pubblicazione periodica delle nostre solite pagine musicali, abbiamo intanto deliberato di pubblicare durante l'annata corrente, non meno di quattro numeri con musica.

Naturalmente detta musica verrà scelta — come al solito — con ogni accorgimento così d'accontentare i gusti della gran maggioranza dei nostri lettori.

Questa, coll'inevitabile sforzo che ne deriverà, la nostra promessa.

L'augurio che formuliamo è che i nostri cortesissimi Associati rinnovino al più presto il loro abbonamento, e che ne procurino qualche altro fra gli amici e conoscenti. Crediamo di non chiedere troppo: « Volere è potere ».

IL PLETTRO

Chi scrive alla nostra Direzione per avere risposta, è pregato mandare cartolina doppia oppure unire alla corrispondenza il francobollo da Cent. 25.

NUOVE RICOSTITUZIONI DI CIRCOLI

Ci scrivono da Perugia, 31 dicembre:

Si è qui ricostituito l'antico Circolo Mandolinisti e Chitarristi che, ai suoi tempi, ha raccolto larga messe di allori e di cospicue benemerenze.

Il Circolo prospettandosi la possibilità di intervenire al prossimo Concorso di Livorno, ha rimandato l'eventuale deliberazione ad una prossima adunanza dei soci

Ci scrivono da Lodi:

Colla valida cooperazione di vari soci già appartenenti al Circolo Mandolinistico di Lodi, si è intrapresa, coi più lodevoli propositi, la ricostituzione del sodalizio al quale hanno già data spontanea adesione parecchi ottimi elementi esecutori. È indubbio che gli sforzi dei volenterosi promotori saranno presto coronati da buoni risultati, tanto più giustificati in quanto detto Circolo si propone di partecipare alle gare di Livorno.

Vi terrò informati delle ulteriori iniziative di questo Circolo, sorto sulle orme del cessato benemerito sodalizio.

Gli alsaziani al Concorso di Livorno?

Il Circolo Mandolinisti di Mulhouse (Alsazia) che è diretto da un italiano, il prof. Giulio Baldacci, si è proposto di partecipare al Concorso di Livorno. All'uopo si stanno escogitando i mezzi per superare le non lievi difficoltà che vi si frappongono ma che, tuttavia, si spera di poter superare. Ai colleghi d'oltr'Alpi i nostri calorosi auguri di successo all'ardita, simpatica loro iniziativa.

Il 44° Concerto della "Filarmonica,, di Torino

Ci scrivono da Torino;

(n. t.) Nella Sala "Vincenzo Troya,, ha svolto il 13 Dicembre u. s. un interessante programma musicale innanzi ad un affollato uditorio.

Il programma stesso comprendeva la Sinfonia delle Maschere di Mascagni, la magistrale 2 Suite dell' "Arlesienne,, a Bizet, il delicato intermezzo della Wally (atto III.) ed anche un Intermezzo del Corretti, il noto direttore della Filarmonica. Tutti i pezzi, applauditissimi, furono eseguiti con sicurezza e con lodevolissimo affiatamento. Una lode particolare va inoltre tributata al valente dilettante chitarrista avv. Cesare Bianco che si produsse con vari pezzi di propria creazione suscitando un vero entusiasmo nell'uditorio che lo applaudì freneticamente.

Successi d'un mandolinista greco a New York

Ci scrivono da New York, dicembre:

Il distinto mandolinista greco, prof. Elia Alessios, che dirige due valorose orchestre — la New York Mandolin Orchestra e la Greek M. O. — ha recentemente conseguito due brillantissimi successi. Cementandosi in grandiose sale come la Bryant Hall, davanti a pubblici affollatissimi, ha fatto eseguire dalle prelodate due orchestre importanti programmi che riscossero unanime approvazioni.

Applauditissimi in modo particolare furono i seguenti pezzi: Sinfonia Orazi e Curiazii, quella del M.^o De Giovanni, e la Rapsodia su Temi Ellenici del M.^o Lavdas.

La chitarra in Sardegna

Visitando la Sardegna, non avrei mai pensato di trovare in quella poco conosciuta e bellissima isola, la chitarra tanto e così bene trattata. La chitarra di cui voglio parlare è quella che il popolo adopera e che rende meglio le finezze e l'originalità dei motivi popolari: semplice ricamo tenuemente colorito sopra uno sfondo costante. Certamente esso dona molto al canto, ma più che per virtù d'istrumento, per l'originalità dei «passaggi» nuovi, inaspettati o di effetto sorprendente.

Mi fu guida meravigliosa per la sua competenza, un fortissimo ingegno, direi quasi genio, il Prof. Gabino Gabriel che ha ora appunto ultimata una sua opera a soggetto gallurese fiorita di su tali canti e della quale ebbi la fortuna di assistere all'audizione data in Torino alla presenza dei critici e delle maggiori intelligenze musicali, suscitando entusiasmo.

Egli ci descriveva e faceva apprezzare tutta la varietà, nell'unità apparente, dei diversi canti, sempre accompagnati dalla chitarra che ha poche forme di accompagnamento, leggermente variato secondo le diverse parti della Sardegna, restando però comune a tutta l'isola la forma fondamentale. Pare, in certi momenti di udire uno scampanio a festa, oppure, a volte, il timbro aspro o nasale di qualche strumento orientale o qualche volta tre diverse forme vengono eseguite simultaneamente da tre chitarre: l'effetto è bellissimo.

Il popolo sardo è di sua natura musico e poeta ed esprime sempre in poesia e con la musica, lo stato dell'animo suo, siano serenate d'amore o di dolore.

Tempio Pausania, in special modo, e i paesi che la circondano, sono il centro dove più si mantiene con amore, la tradizione della musica locale, o il canto vi è più caratteristico che altrove per l'intraducibile sfumatura di frazioni di emittenti di cui sono fiorite le note della melodia. È qualche cosa di infinitamente triste; ed è strano che il canto abbia forma e tonalità costantemente maggiore mentre il suo contenuto, e l'andatura, sono puramente minori dando la sensazione di un impasto di dolcezza e di forza. Non si creda, però, che i «cantaduri» siano tali di professione.

Generalmente sono persone facoltose che per mezzo del canto si sono fatti un'individualità di stile che viene riconosciuto come cosa legittima del suo creatore.

Poeti, perchè la loro terra li ha fatti tali, cantano perchè la musica per loro è natura. Ed è l'ambiente che è interessante perchè l'anima sarda è semplice come un antico popolo greco.

Si infervorano come artisti e coloriscono le loro narrazioni, con particolari di luoghi o di stagioni, che sono una meraviglia. E cantano la loro musica accompagnati dalla chitarra, come l'artista, senza artifici, attinge dal cuore ardentissimo ciò che va al cuore di chi l'ascolta.

Marla-Rita Brondi

Ai sigg. Collaboratori, Corrispondenti ed Amici vivamente raccomandiamo di fare propaganda presso i propri conoscenti, che, in qualunque modo, si interessano dell'arte nostra, per l'abbonamento al "Plettro".

E' questa la miglior prova della simpatia per il periodico e per le sue sorti.

Il Circolo di Livorno al nostro Direttore

Il nostro direttore già socio onorario di vari importanti e ragguardevoli Sodalizi, tra i quali ci piace ricordare il Club Mandolinistico di Verona, l'Union Liégeois des Mandolinistes di Liegi (Belgio), la R. Mandolinata di Atene e la Società Filarmonica di Torino, ha testè ricevuto la nomina a *Membro Onorario* anche del valoroso Circolo Mandolinistico "Verdi", di Livorno.

Ecco la lettera con la quale il Presidente di quest'ultimo sodalizio, cav. Giuseppe Bricoli, accompagnandone il relativo artistico diploma, ha dato al nostro direttore comunicazione di quanto sopra:

Livorno, dicembre 1919.

Ill. sig. Cav. Prof. Alessandro Vizzari,

In Consiglio Direttivo di questo Circolo, nella sua Adunanza del 26 novembre decorso, in considerazione della benevolenza manifestata dalla S. V. nell'occasione dei preparativi per la riuscita del Concorso Internazionale Mandolinistico, deliberava ad unanimità di nominare la S. V. Socio Onorario, affidando a me il mandato di dargliene partecipazione.

Nel compiere l'ambito ed onorifico incarico, mi pregio presentarle i sensi della mia particolare considerazione, e colgo l'occasione per professarmi della S. V. devotissimo

Il Segretario
I. A. Fascetti

Il Presidente
f. G. Bricoli

Sensibili a così lusinghiera manifestazione di stima, mandiamo all'On. Presidenza del Circolo di Livorno, anche da queste colonne, l'espressione della più alta nostra riconoscenza.

Notiziario

Il Circolo « Eutopo » di Vicenza benevivo ed appoggiato da quella cittadinanza, continua conodevoli intendimenti, nel propositosi lavoro fatto di studio e benevolenza.

Recentemente e con brevi intervalli, ha svolto, in tre locali diversi, altrettanti programmi, tutti interessanti, che riscossero sempre unanimi approvazioni e consentimenti.

Il valente mandolinista, prof. Ermenegildo Danovaro riscosse recentemente all'Olimpia di Genova, in occasione di un concerto pro soccorso ai bimbi, un nuovo lusinghiero successo.

Ecco, infatti, come si esprime il cronista di un giornale locale: « Il prof. E. Danovaro mostrò di essere degno della grande notorietà di cui gode come concertista di mandolino per la maestria e la finezza con cui seppe rendere un « capriccio » di Munier, la « serenata » di Drdla, e la « Fantasia » del Faust, di Gounod, col suo strumento dal quale sa ricavare i migliori effetti. »

L'Estudiantina di Bruxelles, darà il 24 corr. nella grandiosa Sala « Royale » della capitale belga il suo primo concerto dopo la guerra. Il programma comprende vari importanti numeri tra cui la sinfonia « Zampa ».

Nella lieta circostanza si produrrà pure il celebre mandolinista Silvio Ranieri con la difficoltosa « Fantasia Capriccio » di Vieuxtemps.

Riferimento.

A MM. les Présidents de tous les Estudiantinas

Nous avons le plaisir d'informer MM. les Présidents et les Directeurs des Estudiantinas que nous insérons gratuitement toutes les communications mandolinistiques d'un intérêt général qu'ils voudront bien nous communiquer.

Prossimamente pubblicheremo:

a) *Mazurka* per Chitarra di *Frate Cassio da Velletri*.

b) *Fanciulla... buona notte!* Serenata per mandolino e chitarra del M.^o *Simone Salvetti*.

L'assemblea del Circolo "FLORA",

Abbiamo da Como:

Ha avuto luogo l'assemblea generale dei soci di questo Circolo, che prese in esame i risultati lusinghieri dell'esercizio testè passato approvando gli estremi del consuntivo.

Per l'anno iniziato la Presidenza ha prospettato un complesso programma di manifestazioni varie rivolte alla più simpatica ricreazione dei soci aderenti ed all'incremento della passione per l'arte musicale.

Infatti, oltre organizzare concerti di pura musica mandolinistica orchestrale, saranno promosse a primavera le caratteristiche serenate sul lago, le passeggiate famigliari nei dintorni di Como, e, con ogni probabilità, la tradizionale veglia danzante durante il corrente carnevale.

Ciò non farà perdere di vista la doverosa partecipazione dell'orchestra del « Flora » al concorso mandolinistico di Livorno con quell'impegno che è richiamato dai precedenti gloriosi del Circolo.

L'assemblea non mancò di rilevare che se la partecipazione a tale rassegna delle forze mandolinistiche italiane costituisce un onere morale per la orchestra, non lo sarà da meno per le finanze della Società, che potrà essere sopportato ove concorra a suo tempo la cittadinanza e gli enti pubblici per favorire cosa che è nel contempo lustrò per il nome di Como, e mezzo simpatico per l'incremento della applicazione popolare nell'arte musicale.

Tracciato così, a linee generali, il compito del 1920, l'assemblea del Circolo Flora, dopo aver confermato anche per quest'anno l'esonero dalla tassa d'ingresso per i nuovi soci contribuenti e sostenitori (L. 5 e L. 10 annue), rinnovò la rappresentanza sociale chiamando a farne parte i seguenti soci: Angelo Botta, Luigi Guarisco, Giancarlo Martinelli, Renzo Martinelli Enrico Porta, Bernardo Rezzonico, prof. Umberto Zeppi.

A revisori dei conti: A. Bersano, A. Cairolì, G. Rezzonico.

Prezzi d'Abbonamento per il 1920

	Italia	Estero
1. Solo <i>Plettro</i> Bollettino . . .	L. 5	Fr. 6
2. <i>Plettro</i> e L. 9 di musica da scegliersi nel Listino 1919 delle nostre Edizioni (ivi compreso l'aumento temporaneo e le spese di porto)	> 10	> 12
3. Abbonamento sostenitore	> 10	> 10

Mandare Vaglia: all'Amministrazione del «Plettro», Casella Postale 542, Milano.

GRANDE SUCCESSO!

Coletta — *Gavotta* per chitarra (prem.) L. 1.50.

Amoroso — *Serenata Napolitana* per mandolino e chitarra L. 1.50.

Inviare vaglia alla nostra Amministrazione.

Una concessione a favore delle orchestre concorrenti a Livorno

Rendiamo avvertite quelle società o circoli che avessero deliberato o fossero per deliberare di partecipare al prossimo Grande Concorso a Livorno con uno o più pezzi di edizione "Plettro", che la nostra Amministrazione rinuncia a qualsiasi diritto o tassa che, per tali esecuzioni, le potesse competere.

Qualunque società può approfittare della concessione suaccennata, purchè ne faccia domanda alla nostra Amministrazione.

Albums di Grande Successo

Tutti coloro che, oltre al prezzo dell'abbonamento invieranno L. 2 riceveranno franco di porto (a loro scelta) uno dei seguenti ricchi Albums di scelta musica di nostra edizione (non elencati nel nostro ultimo listino)

ALBUM N. 1 - Contiene:

1. Amadei A. - *Sérénade Burlesque* per due Mandolini o Violini e Pianoforte (con relative parti staccate per i due mandolini).
2. Lavdas N. - *Ohanson Grecque* per quartetto mandolinistico.
3. Amoroso F. - *Meditation* per Mandolino e Chitarra.
4. Puente A. M. - Frammento della celebre *Serenata a Venezia*, per Chitarra sola.
5. Naddègine L. A. - *Sérénade - rêverie* per mandolino solo.

ALBUM N. 2 - Contiene:

1. A. W. - Mozart - *Flauto Magico* (Ouverture) in partitura per Estudiantina.
2. S. Falbo - *Doulour*. Romanza senza parole (premiata) per mandolino (o Violino) e Piano.
3. F. Amoroso - *Pensando!* Valzer elegante per Mandolino, Mandola e Chitarra.
4. V. Corezzola - *Desiato ritorno*. Polka (stile difficile) per mandolino e Chitarra.
5. C. Lissoni - *Gianna*. Schottische per Mandolino e Chitarra.
6. V. Corezzola - *Sorpresa!* Mazurka per Chitarra sola.

ALBUM N. 3 - Contiene:

1. Amoroso - *Notturmo* per Mandolino e Pianoforte.
2. Salvetti - *Ohiribisso* per Mandolino e Chitarra.
3. Salvetti - *L'Internazionale*. Valzer lento per Mandolino e Chitarra.
4. Mellana Vogt - *l'égende Bratonne* per Mandolino e Chitarra.
5. Cavanaghi - *Tota Pulhra*. Melodia religiosa per Mandolino e Chitarra.
6. Chassain - *Galanterie*. Minuetto per Mandolino e Pianoforte.
7. Call - *Scintille*. Polka per Mandolino e Chitarra.

ALBUM N. 4 - Contiene:

1. Mellana Vogt - *Le voci del cuore*. Romanza senza parole per Mandolino o violino e Pianoforte.
2. Amoroso - *Gavotta* per Mandolino e Chitarra.
3. Donati - *Amore!* Serenata per Mandolino e Chitarra.
4. Chassain - *Dolce ricordo*. Habanera per Mandolino e Pianoforte.
5. D'Ambrosio - *Bijou*. Schottisch per Mandolino e Chitarra.

Mandare Vaglia all'Amministrazione del «Plettro» - Casella Postale 542 - Milano.

Alessandro Vizzari, Direttore-responsabile.
Prem. Tip. G. Biancardi - Lodi

AVVISI ECONOMICI

Cent. 50 per parola - Minimo dieci parole

ACQUISTO chitarre Guadagnini, Rovetta, e altri buoni autori. Offerte dettagliate a Giovanni Bossi, Casella Postale 542, Milano.

FLAUTO seminuovo, 16 chiavi, primaria fabbrica, vendo prezzo occasione. Scrivere: Riccardi, Casella Postale 542, Milano.

Repertorio Speciale del "PLETTRO"

Raccolta di Sinfonie, Fantasie, Suites, ecc. di Autori Classici e Moderni

(ORIGINALI E TRASCRIZIONI)

per uso delle **Orchestre Mandolinistiche**

composte di Mandolini (1.º e 2.º) Mandola, Mandolincello, Mandolone (o Basso) e Chitarre
Chiedere listino all'Amministrazione del "Plettro" - MILANO

SOTTOSCRIVETE LARGAMENTE AL PRESTITO NAZIONALE 5 0/0

A. & G. CARISCH & C. - Editori

Via Lazzaretto, 3 - MILANO - Corso Vitt. Eman., 18

MUSICA per MANDOLINO

solo o con altri strumenti

Domandare gratis i cataloghi delle seguenti
Raccolte contenenti Pezzi - Canzoni - Opere -
Operette - Ballabili ecc.

- Il Successo Universale
- Il Repertorio del Mandolinista
- Il Mandolinista Italiano
- Il Trovatore
- Estudiantina
- Album del Mandolinista

METODI e STUDI

per Mandolino - Chitarra - Liuto

Mandolini Mandole Chitarre e Corde Armoniche
delle primarie fabbriche

STOCK - COGNAC MEDICINAL

LA MARCA PREFERITA DELLE TERZE REDENTE

CAMIS & STOCK - TRIESTE

"CORALLO"

Acqua Minerale da Tavola

DIGESTIVA - DIURETICA

Stabilimento alla Sorgente delle

« Acque della Salute » - LIVORNO

Volete la salute?

BEVETE IL

"GRAN VIGOR"

TONICO MUSCOLARE delle DISTILLERIE VITERBIUM

Chitarre di Celebri Liutai Italiani

- Chitarra di Quadagnini (del Carlo) del 1807 L. 500
- di Rovetta del 1840 circa 400
- di A. Rovetta del 1833 350
- di Gennaro Fabbricatore del 1807 . 200

Rivolgersi all'Amministrazione del "Plettro"

PREZZO DELLE INSERZIONI sul "PLETTRO"

Per 1 rettangolo uguale al presente L. 10,- per num.

- > 3 rettangoli riuniti 25,-
- > 6 50,-

Pagamento anticipato - Tassa governativa in più.
L'Am. del Plettro che gestisce la pubblicità sul periodico si riserva il diritto di rifiutare quegli ordini che, per suoi ragioni particolari o insindacabili, ritenga di non poter accettare.

LE FAMIGLIE CHE AMANO spendere bene i propri denari si rivolgono sempre alla cantina

UGO CARDOSI

con Negozio in MILANO Via Malpighi, 3
Telefono 20-272

PER LO STUDIO DEL MANDOLINO

Metodi di CARLO MUNIER

- Metodo pratico completo (con testo italiano, francese e inglese)
 - I. parte L. 5,-
 - II. 5,-
 - Completo 7,50
- Pratica facile e dilettevole (con testo italiano, francese e inglese)
 - I. parte L. 3,-
 - II. 3,-
 - Completo 5,-

Lo scioglimento

- Parte I. - Esercizi di velocità in 1. posizione L. 2,-
- II. - Posizioni e meccanismi diversi 2,-
- III. - Preludi, cadenze, esercizi (con diesis) 2,50
- IV. (con bemolli) 2,50

Grandi Studi di Concerto

Trascrizioni da opere di autori celebri 2,50

Utile dolci - Duetti per due Mandolini

- Parte I. - 3 Lezioni melodiche e progressive 2,50
- II. - 12 Duetti in 1. posizione (Trascr.) 2,50
- III. - 10 fino alla 3ª posiz. (Trascr.) 2,50
- IV. - 8 in tutte le posiz. (Trascr.) 2,50

Terzetti

10 pezzi caratteristici di media difficoltà 2,50

Opere complementari

- 20 Studi Melodici e progressivi 1,50
- 12 Grandi Capricci studi 2,50
- Arie, temi e Variazioni 2,50

Metodi di Autori diversi

- Cateura B. - Gran Metodo per "Mandolina Espanola Cateura" L. 20,-
- De-Cristofaro F. - Metodo Completo per Mandolino Napolitano
 - I. parte 5,-
 - II. 6,-
 - Completo 10,-

Aumento temporaneo 50 %.

Mandare vaglia all'Amministr. del Plettro

Gran Concerto in Re Magg.

per Mandolino e Pianoforte

di SILVIO RANIERI Celebre Mandolinista

Netti Fr. 10 (Ediz. Belga)

In vendita presso l'Amministrazione del "Plettro"

CARTA DA MUSICA FINISSIMA

(a mano) QUALUNQUE RIGATURA

50 Cent. al foglio (di 8 pagine)

Rivolgersi all'Amministrazione del "Plettro"

Cioccolato "CIMA"

Il preferito dalle famiglie